



Camminiamo Insieme

10 NOVEMBRE 2019
SANTA MESSA
PER I NOSTRI DEFUNTI

8 DICEMBRE 2019
FESTA DELL'IMMACOLATA

Luglio 2019 - N. 2 - Anno XLI - Recapito presso: Baldovino Bassi - Piazza Addobbati, 4 - 27100 Pavia - Tel. 0382.573425

LA PAROLA DEL PRESIDENTE ONORARIO

Cari Ex e Amici,

96° Raduno per me amaro. Per motivi che ben conoscete non ho potuto esserci di persona. Vi assicuro cari Ex, e amici che con il pensiero e con il cuore ero con Voi.

È stato un Raduno bellissimo, numeroso, allegro e fraterno. "un raduno di compagni di un tempo e amici per sempre". Questo è il frutto del lavoro di tutto l'anno del Consiglio. Meritano un grande grazie.

Sono dispiaciuto dell'assenza anche perché intendevo ringraziare di persona i tanti che mi sono stati vicino nella triste circostanza della perdita della cara moglie Tata e mamma per i figli Manuela e Enrico. Lo faccio tramite queste righe.

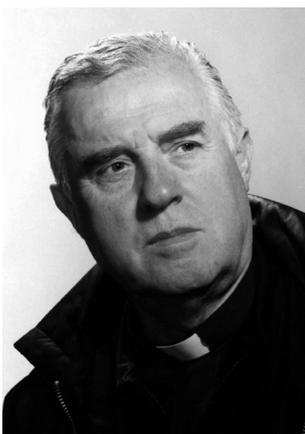
Ringrazio il presidente Carissimi, che con parole toccanti ha voluto, tramite "Camminiamo Insieme", trasmettere la vicinanza di tutta l'Associazione. Grazie a tutti!

In questo periodo abbiamo perso due figure particolarmente care alla nostra Associazione: la signora Graziana Bianchi da tanti anni nostra bandiera e il nostro Ex Carlo Intropido che è sempre stato attivo nel nostro Consiglio. Il mio rammarico è stato di non poter essere presente al loro ultimo saluto.

Auguri di buone vacanze a tutti gli Ex, Familiari, Amici e Pavoniani.

All'Associazione, l'augurio di proseguire come ora.

Ermes Rigoli



Ci uniamo alla Casa del Giovane nell'entusiasmo per il decreto papale che eleva Don Enzo Boschetti al titolo di Venerabile.

Tutti noi siamo ben consapevoli della santità del suo operato, ma è motivo di immensa gioia il vederlo riconosciuto dalla universalità della Chiesa.

SACERDOTI FRA GLI UOMINI

Il mese di giugno nella vita della Chiesa di solito è deputato alla consacrazione di coloro che hanno scelto di seguire più da vicino Gesù, non soltanto nella fedeltà al Vangelo o nella professione religiosa seguendo un carisma di un santo/a, ma accogliendo quel dono che è il sacerdozio.

Molti sacerdoti sono "ordinati" nelle loro diocesi in questo mese.

Qui a Trento, essendo il 26 giugno la festa del Patrono San Vigilio, si

consacrano i sacerdoti, che poi come san Vigilio svolgeranno il loro ministero in questa terra trentina, foriera nel tempo di tanti sacerdoti e missionari e ahimè oggi come tante altre in estrema difficoltà proprio per la mancanza di sacerdoti.

Proprio in questo mese, alla vostra festa di Associazione, domenica 9 giugno ho brindato con voi al mio **QUARANTESIMO** di Ordinazione sacerdotale e la scorsa domenica nel mio piccolo paese, presenti anche i nostri Carissimi e Morini con rispettive signore, ho celebrato il ricordo di quella Prima Messa.

È stato un momento bello e toccante con tanti amici venuti da lontano a rappresentare i vari momenti della mia vita sacerdotale, Monza, Milano, Germania, Trento, Brescia... e altre esperienze che mi hanno fatto incontrare quelli che ora sento come "amici della mia vita e della mia vocazione".

Proprio in questi giorni è arrivata anche la notizia che il sacerdote don Enzo Boschetti è entrato in quel cammino che prevede la possibilità anche per lui come per il Pavoni di raggiungere quel grado di "maturità cristiana" che è la santità riconosciuta dalla Chiesa.

Per ora gli si riconosce di aver vissuto in maniera "eroica" le coordinate cristiane della vita e noi pregheremo perché possa il più presto possibile essere additato come esempio manifesto del Vangelo e della vita di Gesù.

Ecco due aspetti, gioiosi in questo momento, della vita di due sacerdoti che molti di voi hanno conosciuto: la bellissima figura di don Enzo e la presenza amica tra di voi di p. Walter... ma per noi anche come non pensare al nostro don Elia, a p. Rossi e a tanti altri che ognuno di noi può annoverare nella sua esperienza.

Non possiamo che concludere questo saluto prima delle vacanze con l'invito di pregare perché "la messe è molta e gli operai sono pochi" e di passare giorni sereni e lieti di cui tutti abbiamo bisogno.

Un abbraccio dal vostro p. Walter



IL 96° RADUNO



La nostra grande festa. Una partecipazione resa solenne dalla visita del Vescovo che condivide la gioia di un grande incontro tra amici di un tempo e per sempre.

Pur di essere presenti, a Pavia ci si viene con ogni mezzo, comprese terze gambe o carrettini vari, per la gioia di ritrovarci in tanti, di scambiarsi saluti, raccontarci un anno di avvenimenti gioiosi o no, esperienze di vita. Proprio come in una grande famiglia. Per ricordare chi non è più con noi. Anche Ermes era presente con il cuore e col pensiero.

Alla riunione padre Bandolini ha portato il saluto della congregazione Pavoniana e il dott. Stefano Gorla ha parlato della ristrutturazione della cappella del nostro istituto e di una targa a ricordo della presenza degli Artigianelli in Via F.lli Cremona.

Carissimi Francesco in qualità di nuovo presidente ha animato gli anniversari di matrimonio e i 70 anni di vita religiosa di Fr. Rigo Tullio. Foto ricordo e la S. Messa celebrata da P. Walter e P. Bandolini, poi tutti a tavola a far onore ai piatti della signora Lucia e di tutta la sua compagnia.

La lotteria chiudeva, come sempre, una storica giornata. Grazie ai tanti che hanno collaborato fornendo doni di vario genere. Un grazie anche alle nuove leve del nostro consiglio che hanno dato prova di operosità per assicurare una lunga vita alla nostra Associazione.

F. Salvatti

I TEMI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è stata caratterizzata dalla presentazione delle due iniziative che ci stanno molto a cuore: la posa della targa ricordo sull'ingresso del nostro istituto e il recupero della Cappella molto degradata negli anni da interventi non consoni e usi impropri. Per questo ogni partecipante era invitato a porre la propria firma sulla petizione che in seguito presenteremo al Sindaco di Pavia.

La targa è stata approvata dal dirigente scolastico dott. Stefano Gorla della Scuola Cavour che ci ha fornito un documento da allegare in sede di presentazione. Dovrebbe essere così formulata:

**IN QUESTO EDIFICIO
DAL 1892 AL 1967 OPERARONO
GLI ARTIGIANELLI PAVONIANI
EDUCANDO ALLO STUDIO E AL LAVORO
RAGAZZI ORFANI E BISOGNOSI**

**IN PRECEDENZA DAL 1865 AL 1888
S. BENEDETTA CAMBIAGIO
ACCOLSE RAGAZZE IN DIFFICOLTÀ**

Nel suo intervento il dott. Gorla ha raccontato lo stato in cui ha trovato la Cappella e i lavori già effettuati. Si è poi soffermato sui lavori più urgenti da eseguire.

Ha sottolineato il valore architettonico e civile e come potrebbe essere riutilizzata. Nell'ambito della scuola medesima nel mese di giugno si è svolta una mostra, allestita da alunni e docenti, in cui si



ipotizza l'uso futuro dell'edificio. La sinergia tra la nostra Associazione e la Scuola ha raccolto l'attenzione de "La Provincia Pavese" e "il Ticino" e auspichiamo da parte di Enti e Fondazioni, oltre che di singole persone, la compartecipazione all'iniziativa così da aumentare le probabilità di successo.

Padre Gildo e padre Walter hanno esposto aspetti inerenti la Congregazione con dotte e valide considerazioni che sono scaturite in significative argomentazioni. Sull'onda dell'intervento del dott. Gorla si sono addentrati in pensieri di incoraggiamento.

Il giorno seguente il dott. Gorla, tramite la prof. Resegotti, ci ha fatto pervenire il suo apprezzamento per la riuscita della festa.

F. Carissimi

IL 40° DI SACERDOZIO DI PADRE WALTER MATTEVI

Domenica 16 giugno abbiamo avuto il privilegio di partecipare al 40° anniversario di ordinazione di padre Walter nel suo paese di origine: Piazza di Segonzano.

È stato tutto un susseguirsi di emozioni. Padre Walter, visibilmente commosso e anche un po' dolorante per un ascesso dentale che gli affievoliva anche la voce, ha celebrato il rito eucaristico attorniato da tutti i Familiari a partire dal gemello Marco, dai compaesani e dai tanti amici giunti da ogni dove tra i quali eravamo onorati di essere annoverati. Durante la S. Messa la perfezione del coro faceva rabbrivire e l'emozione che la sorella Miriam non riusciva a trattenere era contagiosa e ci faceva sorgere un nodo alla gola. È seguito un ottimo festeggiamento culinario, preparato dalle donne di famiglia, chissà con quanta fatica, e innaffiato da eccezionali vini trentini. Walter è stato un vero mattatore e ha presentato tutti facendo sentire veramente preziosa l'amicizia e la reciproca conoscenza.

Il momento più toccante è stata l'omelia in cui ha messo a nudo la sua anima e la sua innata capacità di rapportarsi con gli altri.

Nel ricordo ha abbracciato tutti quanti lo hanno cresciuto, amato, condiviso. Ha dipinto nella memoria i volti di tante persone e ambienti che sono state il campo della sua esistenza.

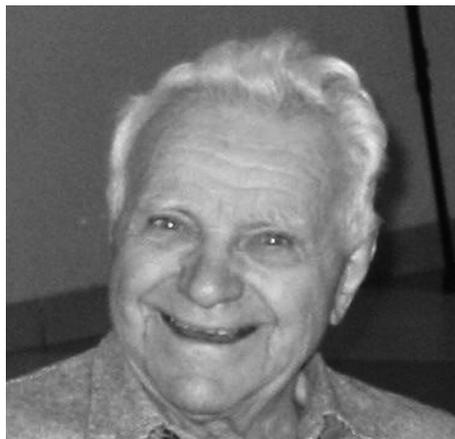
Ha parlato delle stagioni della vita a volte tristi altre fortunate ma che è sempre stato bello viverle insieme. Da ultimo ha voluto lasciarci un pensiero che riassume tutte le sensazioni e considerazioni fatte.

«Certo che è il Corpo di Cristo che nutre la mia anima, ma voi siete l'altro pane che io non smetterei mai di sbocconcellare, voi siete il vino della festa e dell'amicizia che io berrei tra le mille parole che si rincorrono e si tengono per mano».

A nome di tutti noi gli abbiamo così formulato gli auguri: «Caro Padre Walter, in questi 40 anni di Sacerdozio hai saputo coniugare in modo perfetto la pastorale sacerdotale e il senso umano della vita. Che augurarti? Apriti e aprici nuovi percorsi!»

Francesco C. e Alberto M.

CARLO INTROPIDO



All'indomani del nostro Raduno, Carluccio ci ha lasciati per sempre. Al figlio Walter e Familiari tutti va la vicinanza di tutta l'Associazione. I funerali sono stati officiati da Don Claudio Ghidoni che ne ha tracciato un affettuoso ricordo e ha portato anche il saluto di padre Walter.

L'istrionico Carluccio la cerimonia l'aveva già preparata con l'accompagnamento delle moto in corteo e con un testamento di addio, letto al termine della Santa Messa, che ne rispecchiava la creativa personalità. La vita di Carlo si è spesso rapportata con gli Artigianelli Pavoniani: da 8 a 18 anni fu in istituto. In seguito un padre Pavoniano lo sposò e gli battezzò il figlio. Nell'Associazione Ex fu l'artefice della dedizione dell'Oratorio di Villanova a san Lodovico Pavoni.

Proprio nel precedente numero di Camminiamo Insieme venne raccontata la sua storia.

Libero dagli impegni di adulto, si dedicò alle sue "travolgenti passioni": le moto, e usò l'arte appresa in gioventù, la falegnameria, per inventare inedite biciclette in legno.

Quando dovette abbandonarle, approdò alla scrittura dando sfogo al desiderio di sondare quanto la mente umana suggerisce e a raccontare pensieri, emozioni, ricordi in cui manifestava la sua visione della vita, con riflessioni umane a volte anche un po' audaci.

Si scherniva dicendo che questi pensieri nel dormiveglia gli venivano suggeriti dal suo angelo custode. Ora ha incontrato quell'occulto suggeritore e chissà quante cose avranno da dirsi!

F. Carissimi

GRAZIANA BRUSADELLI



L'amata GRAZIANA ha raggiunto il marito GIOVANNI BIANCHI e la gemella Valeria che l'hanno preceduta in cielo. Le sue spoglie ora riposano vicino al marito nella Cappella degli Artigianelli. Al figlio GIORDANO e Parenti tutti il nostro cordoglio.

Questo l'ultimo nostro saluto letto durante la cerimonia funebre:

«Ricordiamo la splendida figura Graziana donna capace di coniugare ogni aspetto della vita con serena e amorevole dedizione.

Noi Ex Artigianelli le dobbiamo gratitudine per averci accompagnato nella vita. Da ragazzi la sua presenza in istituto portava quel tocco femminile di cui la nostra quotidianità era priva, ci insegnava come affrontare quello che ci aspettava al di là del portone. La stessa Associazione Ex è sopravvissuta grazie all'impegno di Giovanni. La nostra cara Graziana lo rimproverava sorridendo: "Ami più gli Artigianelli che la tua famiglia", ma anche lei ci ha sempre seguito con affetto e, all'interno dell'Associazione, ora è il figlio Giordano a occuparsi delle esigenze organizzative.

Grazie dunque di cuore a questa simpatica figura che ci è stata maestra in gioventù e infine ci ha insegnato come si può invecchiare mantenendo serenità e fiducia. Con la sua arguta saggezza ci ha invitato a non prenderci troppo sul serio, a saper sorridere, ad apprezzare gli ultimi anni della nostra vita come un dono da vivere fino in fondo.

Il suo ricordo sarà sempre per noi motivo di gioia e fiducia, anche se ci mancherà la sua presenza e il suo spirito vivace.»

F. Carissimi

VITA ASSOCIATIVA

a cura di FRANCO SALVATTI

12 MAGGIO

FESTA A GENOVA

Dalle montagne al mare, la serie degli incontri continua con Hermes e Franco che portano il saluto e la presenza di Pavia in tutte le Associazioni.

I genovesi sono rimasti in pochi, ma molto bravi, attaccati alla loro piccola grande Associazione con la voglia di continuare ancora per tanto tempo.

È stato un incontro a misura familiare, con grande gioia e conforto per i Padri e Fratelli che hanno goduto della nostra visita. Ho donato a Fratel Mauri una fotografia di 60 anni fa che lo ritrae con me su una macchina da stampa: che felicità! L'ha tenuta tra le mani per tutto il giorno.

Il rinfresco, la storica focaccia, la riunione, la S. Messa e il gustoso pranzo, tutto ha fatto corona per una bellissima festa. C'è stata anche l'emergenza Hermes che Padre Franco ha risolto da Buon Samaritano.

Grazie di cuore a tutti. Mi sia permesso dire che in questa circostanza ho visto veramente tanta Pavonianità. Una vera famiglia. Bravi genovesi.... pochi ma molto buoni.

2 GIUGNO

FESTA A BRESCIA

L'Associazione di Brescia è ancora viva e numerosa anche se continua tra dubbi e difficoltà. Durante l'assemblea ho preso la parola presentandomi come Franco, bresciano di nascita e di cuore, che ero lì a portare il saluto della Federazione, dell'Associazione Ex di Pavia e di Hermes indisposto. Mi sono congratolato per la grande partecipazione salutando tutti. Saluto ricambiato da P. Agosti e dal sig. Panni.

Un bell'incontro, allegro, con tanti amici, con una solenne Messa nel santuario della Madonna del Pavoni. E per finire un pranzo coi fioc-

chi, lotteria e arrivederci.

Una bella Associazione quella di Brescia. Perché si è staccata dalle altre? Forse con un po' di buona volontà da parte di tutti gli interessati si potrebbe risaldare l'anello spezzato.

PROSSIMI INCONTRI

TUTTI A BRESCIA

Domenica 12 ottobre si terrà un incontro al quale sono invitate tutte le Associazioni Ex presso la chiesa di San Lorenzo in Brescia, il luogo in cui il 12 settembre 1784 fu battezzato il nostro fondatore padre Lodovico Pavoni. Per Pavia sarà l'alternativa alla tradizionale visita a Saiano programmata per il 1° di settembre. Ci attiveremo in proposito e in seguito preciseremo ogni particolare.

VILLANOVA D'ARDENGI

L'annuale festa di apertura dell'Oratorio è programmata per il 6 di ottobre. Sarà l'occasione per la consegna delle targhe di riconoscimento a don Claudio Ghidoni e al già sindaco Fabrizio Silvestri entrambi molto legati alla nostra Associazione e artefici con il compianto Carluccio Intropido della intitolazione dell'Oratorio a padre Pavoni.

LUTTO

È mancato l'Ex PICCINELLI FRANCESCO di Chiavenna (SO) in istituto negli anni Cinquanta.

Ai Familiari tutti le condoglianze dell'Associazione.

L'ANGOLO DELLE
GEMELLE

Lo scorso 11 giugno Papa Francesco ha decretato venerabile Don Enzo Boschetti, è una bella notizia che fa piacere, noi ogni anno a Pentecoste ci raduniamo alla Casa del Giovane da lui fondata e vediamo i risultati di questa opera.

Ci sono ragazze e ragazzi che vengono assistiti e avviati a vivere una vita decorosa senza distinzione di razza perché siamo tutti uguali, bianchi o neri, la cosa più importante è il rispetto.

Don Boschetti ha insegnato questo ai suoi ragazzi, speriamo che in breve tempo venga dichiarato Santo anche se per noi lo è già.

Silvana Rognoni

Un grazie particolare alla
FAMIGLIA BIANCHI
che a ricordo della defunta
GRAZIANA
ha fatto una generosa offerta

■
Egualemente grazie a
PAGANI ATTIGLIO
e **ZANETTI NARCISA**
che in occasione del
50° di Matrimonio
hanno fatto una generosa offerta

UNA VISITA ALLE TOMBE DI FR. TARTER E DI FR. FRISMON

Da tempo Alberto Morini nutriva il desiderio di portare un fiore sulle tombe dei due maestri di meccanica che hanno lasciato un forte ricordo. Così sabato 11 giugno, con Francesco Carissimi e rispettive signore, si sono recati dapprima al cimitero di Trento alla tomba degli Artigianelli dove riposa Tarter e in seguito a Verla dove riposa fratel Frismon.

A Trento sulla lapide assieme al nome di Piergiorgio Tarter abbiamo letto anche i nomi di altri Fratelli scolpiti nella nostra memoria.

A Verla abbiamo incontrato Umberto, un coetaneo di Frismon, che ci ha ricordato tanti aneddoti della vita di Remo, della sua passione per l'alpinismo, tanto che sulla tomba è simulata una montagna e il ricordo dei funerali con tantissime persone tra i quali il grande alpinista Messner che lasciò un importante convegno in Sicilia pur di dargli l'ultimo saluto.

Alberto M. e Francesco C.

"Camminiamo Insieme" viene stampato dall'ex Pisati Francesco e dai fratelli Mellina, della Ditta PI/ME, tipografi e simili, al costo particolare di una "stretta di mano". L'Associazione sentitamente lo ringrazia.